

proposta

DOMENICA 12^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 27 - N° 1267 – 23 GIUGNO 2013

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

I NOSTRI GIOVANI DA FRANCESCO

28 ore a Roma con un gruppo di nostri giovani: ore 18 a 300Km/h nell'Italo - ore 21 gli schizzi d'acqua della fontana di Trevi- ore 7,10 la Messa solo noi all'altare di s. PioX in san Pietro- ore 9,45 sfreccia papa Francesco con la jeep ... ecco il loro resoconto e alcune impressioni

È passata una settimana dalla nostra partenza per Roma e che dirti???! FAVOLOSO! Sono stati due giorni veramente intensi e ricchi di emozioni... Oltre ai tanti monumenti visti la sera del martedì (colosseo, altare della patria...) l'esperienza che ci rimarrà più nel cuore è quella fatta durante la mattinata del mercoledì! Ci siamo svegliati prestissimo (almeno per noi era davvero presto), alle 6.20 c'era già don Andrea che ci diceva "Andiamo!" (motto di quei giorni)...abbiamo poi preso il pulmino che ci ha portati direttamente in Vaticano e abbiamo celebrato la Messa in San Pietro, all'altare dedicato a San Pio X CHE EMOZIONE!!!! La Basilica vuota, solo per noi e gli altri gruppi che celebravano la Messa....Finita la Messa ci siamo incontrati con Monsignor Vianello che ci ha indicato la strada per andarci a posizionare per seguire poi l'udienza e.... lì abbiamo aspettato un po'... sotto il sole, tanto caldo, ma ne è davvero valsa la pena! Nel momento in cui Papa Francesco ha fatto il giro tra l'immensa folla, siamo scattati tutti in piedi e a qualcuno è pure scesa una lacrima! Che felicità indescrivibile sentirsi citati nell'elenco dei gruppi presenti e soprattutto che gioia ascoltare le semplici ed efficaci parole del Santo Padre... Non sappiamo nemmeno come descrivervi i nostri sentimenti in quell'istante, così ricco d'amore, fratellanza e grande unione tra noi come gruppo. Eh sì, ci siamo sentiti uniti, legati ancor di più, tutti con un unico scopo: pregare il Signore con il nostro Papa! È stato bello ricordare le persone care in preghiera, ricordare tutti voi! In seguito, dopo un bel pranzetto siamo stati guidati, da Monsignor Vianello, all'interno delle mura vaticane per procedere poi verso le taaaante scale che conducevano al "cupolone"...che fatica! Da là potevamo ammirare tutta la magnificenza della nostra capitale, che in seguito don Andrea, con il suo super passo spedito (correva) ci ha fatto visitare... "andiamo! Su! Veloci!" Parole che ricorderemo a vita! Concludiamo ringraziando don Roberto, che se siamo un gruppo unito è perché ci ha cresciuti bene! Un immenso GRAZIE a don Andrea che ci ha concesso di vivere queste emozioni in sua compagnia e in questi due giorni ci ha ancor di più dimostrato quanto ci ama! GRAZIE ai "fioi" che ci hanno fatto divertire un sacco.. e ultimo, ma di sicuro non meno importante, GRAZIE Gesù che hai voluto donarci quest'esperienza fantastica!!!

Ilaria Marzaro

Prima volta nella città eterna: un luogo fantastico, ricco di storia, arte, cultura!! Sembra surreale il fatto di vedere, toccare e camminare tra monumenti risalenti a 20 secoli fa..straordinario!!! E poi le fontane, le piazze, le facciate e gli interni delle chiese, per non parlare di San Pietro :) è stata una bella occasione per scoprire l'Urbe, ma di certo si dovrà ritornare!! Anna Agostini

La dolcezza e il saluto del nostro Papa Francesco sono arrivati dritti al cuore come un dardo infuocato. Ha scaldato tutta la piazza chiedendoci di fare una bellissima ed originale professione di fede: "Quante cose brutte sentiamo al telegiornale: vediamo che Satana è sempre all'opera. Ma noi crediamo che Dio è più forte di Satana. Voi credete che Dio è più forte del male?" E noi: "Siiiiiii!"...."Tutti insieme, dite: DIO E' PIU' FORTE!" Io credo che nessuno, nel dirlo, abbia dubitato di questa verità in quel momento straordinario. Mi porto a casa ed estendo a tutti voi questa stupenda professione di fede: "DIO E' PIU' FORTE!!!" Angelica Pagan

Allora com'è il Papa? tutti lo chiedono. La mia risposta è semplice: è felice. Quando si muove tra la gente guarda tutti e sorride come se fossero tutti amici che rivede dopo tanto tempo; gira tanto ma lo fa perchè vuole salutare tutti, non vuole farsi salutare.

L'esperienza a Roma è stata unica, l'udienza ti fa capire davvero che la chiesa è universale, che siamo un solo popolo. E poi c'è Roma, e di Roma ce n'è una sola, tanto bella di giorno quanto magica di notte. Francesco Bona

Penso che la parola che meglio descrive i due giorni passati a Roma sia EMOZIONE.

Emozione per la prima volta a Roma, emozione per la visita al Vaticano, emozione per la visita a S.Pietro e la salita sul Cupolone ma soprattutto emozione per l'Udienza con Papa Francesco. Su quest'ultima mi sento di dire due cose: la prima è che è stato davvero impressionante vedere la quantità di gente che c'era e vedere come comunque il Papa cercasse di salutare tutti, facendo anche più volte lo stesso giro; la seconda cosa riguarda le Sue parole che mi hanno toccato nel profondo, ha mandato un messaggio d'amore universale stupendo dicendo di pregare per

CAMPEGGIO 2013

Venerdì 28 giugno ore 17 carico del camion dietro le Chiesa. Sono tenuti ad esserci: animatori del campeggio e dell'Acg, animati dell'Acg, capi scout e alta squadriglia; sono invitati genitori e volontari
Sabato 29 ore 6,30 partenza per Cimolais per montaggio campeggio. Per motivi organizzativi, potranno partecipare solo gli adulti che hanno dato disponibilità esplicita a Riccardo Vigoni (917768) e i giovani che hanno dato disponibilità esplicita a don Roberto.

le persone che non ci stanno molto simpatiche e di affidarle al Signore.

Papa Francesco è, per quanto mi è stato possibile vedere, una persona umile, buona e dolce.

Sono davvero contenta di aver fatto questa esperienza perchè mi son portata a casa delle bellissime emozioni, appunto. Grazie Don Andrea, grazie Don Vittorio e grazie a voi giovani di Chirignago che eravate li con me! **DIO È PIÙ FORTE DEL MALE**
Alice Tiengo

Le mie gambe non ricordavano più cosa voleva dire scamellare per un'intera giornata su e giù per una grande città. Vedere Roma in un giorno? Non si può certo la si può guardare frettolosamente, ma non la si può gustare. Questo è stato un assaggio, per far nascere la voglia di tornarci. Ma noi non eravamo lì per la città, ma per l'udienza del papà, per pregare in San Pietro deserta.. Che dire è stato magico, un'atmosfera unica che sicuramente ti fa sentire quando dio ci è vicino. Riguardo a papa Francesco? Non aggiungo altro rispetto a quanto detto dai miei amici. Dico solo che in tanti dovrebbero imparare dalla sua umiltà..
Marco Spolaor

Una grandissima emozione. Ecco cosa sono stati questi due giorni a Roma per me. La fatica e la stanchezza si sono fatte sentire ma ben più forte è stata la gioia! La gioia di poter celebrare la S. Messa alle 7 del mattino dentro la Basilica di S. Pietro deserta..il clima di preghiera semplice e spontaneo, la gioia di vedere tantissime bellezze artistiche sia dentro la Basilica che in giro per Roma, la gioia immensa di incontrare questo Papa così fraterno e semplice ma che punta dritto al cuore dei suoi fedeli, la gioia di aver condiviso questa unica esperienza con un bel gruppo di amici e don Andrea, la gioia di aver visitato dei luoghi dentro al Vaticano non aperti a tutti.

Credo che questi due giorni siano stati un immenso regalo del Signore!! Un grazie speciale a Don Andrea per tutto quello che ha fatto per noi, a Monsignor Vianello per averci accompagnato nella nostra visita e per essere stato a tutti gli effetti uno di noi. Spero riusciremo a contagiare anche tutti voi con un po' di questa gioia!!
Barbara Boato

Vedere il papa è stato davvero emozionante, molto più di quello che mi sarei aspettata il giorno in cui siamo partiti. Non è da tutti andare in mezzo alla gente mettendo da parte la propria sicurezza e le formalità. E' sorprendente come il caldo e la fatica che, solitamente, sono elementi fastidiosi si siano rivelati invece come un abbraccio avvolgente e come la ragione delle soddisfazioni dei momenti più belli. Questa gita non avrebbe avuto lo stesso sapore se non fosse stata vissuta come un "pellegrinaggio" verso le origini della nostra fede, dove lo scopo e il gruppo hanno fatto la differenza, il tutto ambientato in una splendida città.
Federica Scaggiante

Beh che dire, è stata una grande esperienza. Sono stati due bellissimi giorni per i quali bisogna ringraziare tanto Don Andrea e tutti gli altri che hanno partecipato. La cosa che mi ha colpito di più è il numero impressionante di gente presente all'udienza. Vedere così tante persone, provenienti da molte parti diverse del mondo, riunite assieme per ascoltare le parole del Papa e pronte a mettersi in gioco gridando: "Dio è più forte", è stato un evento forte che mi ha ricaricato. Grazie ancora e spero che la fede di tutte quelle persone possa raggiungere e rimanere con tutti noi.
Giacomo Molaro

Campo estivo giovani Caracoi (18-25 agosto)

Incontro pre campo
giovedì 27 giugno ore 19

Celebrare la quotidianità del servizio

Quando ho cominciato a sentire che il nostro Papa Francesco, tutte le mattine, celebra la sua quotidiana Messa con questi o con quelli, persone che lavorano o comunque si occupano dei vari settori della Santa Sede, ho pensato che davvero è una cosa bellissima, un dono reciproco che Papa e "altri" si fanno e che non ci sia modo più cristianamente autentico di questo per condividere fede e servizio, mettendoli nel pane e nel vino consacrati.

Del resto chi ha la costanza e la gioia di cominciare o finire la giornata con la partecipazione alla Messa, lo sa bene.

Ma in questo caso c'è qualcosa di più: è il condividere, appunto, in modo aperto la consapevolezza di un certo servizio. Spero di non essere fraintesa, perchè ogni Messa è un dono (e non un diritto) e non c'è differenza alcuna tra questi o quei partecipanti, questo o quel sacerdote, questo o quell'altare.

Ma... lunedì 10 giugno scorso, a Chirignago, partecipanti, sacerdote e altare sono stati un po' speciali per una Messa di cui vogliamo dire pubblicamente GRAZIE.

Come già reso noto da don Roberto su Proposta, egli è venuto a celebrare la Messa nel laboratorio del "Cusi e ciacola", che spero tanti conoscano o vogliano conoscere.

La proposta ci aveva sorpreso e a dir poco commosso, perchè (lungi da noi l'intenzione di farci una "parrocchietta" a nostra immagine e somiglianza) siamo tuttavia consapevoli e grate al Signore del clima d'affetto e familiarità che si è creato tra noi e che si è visto anche in quell'occasione. Eravamo una piccola grande famiglia, venti signore di varia età e situazioni (altre non avevano potuto essere presenti), riunite attorno ai tavoli che di solito usiamo per i nostri lavori, ma coperti da candide tovaglie per un altare speciale... Non vogliamo aggiungere molto altro perchè grande è stata la commozione nel vivere una Messa così: abbiamo messo nelle mani del Signore il nostro umile servizio, abbiamo ricordato le persone care che non ci sono più e che hanno un posto nel cuore di ognuna di noi e della Scuola materna, ascoltato le affettuose parole di don Roberto nell'esortarci a perseverare in questo clima di sereno lavoro, ci siamo scambiate il dono di un semplice fiore accompagnato dalle parole di Mons. Caburlotto...

Grazie al Signore, a don Roberto che si è fatto strumento di questo dono e a tutte le amiche del Cusi e ciacola.

Nadia